



Centro Nazionale per la Prevenzione ed il Controllo delle Malattie

PROGETTO ESECUTIVO - PROGRAMMA CCM 2019
Fondi in riassegnazione

DATI GENERALI DEL PROGETTO:

Cambiare stili di vita non salutari: supporto alla disseminazione delle competenze di approccio motivazionale dei professionisti in ambito della promozione della salute.

ENTE ATTUATORE: Regione Emilia-Romagna

DURATA PROGETTO (max 24 mesi): 18 mesi

COORDINATORE SCIENTIFICO DEL PROGETTO:

nominativo: Emanuela Bedeschi

struttura di appartenenza: AUSL di Reggio Emilia

TITOLO: Cambiare stili di vita non salutari: supporto alla disseminazione delle competenze di approccio motivazionale dei professionisti in ambito della promozione della salute.

ANALISI STRUTTURATA DEL PROGETTO

Descrizione ed analisi del problema

L'AUSL di Reggio Emilia, dopo aver concluso il Progetto "Cambiare Stili di vita non salutari" - Azioni centrali CCM2019, ottenuto gli obiettivi conseguiti (in allegato Rendicontazione tecnica conclusiva) e raccolto richieste dalle Regioni Aderenti, propone di realizzare attraverso Luoghi di Prevenzione una estensione di alcune linee di azioni riconosciute come utili per l'implementazione degli obiettivi trasversali del Piano della Prevenzione.

L'esposizione epidemica ha favorito la riconversione delle FAD oggetto delle azioni previste dal progetto in una modalità molto più consona al suo utilizzo a distanza, anche con lavori a piccolo gruppo e utilizzo delle tecniche interattive di Luoghi di Prevenzione.

Soluzioni ed interventi proposti sulla base delle evidenze scientifiche

La formazione contemporanea privilegia un apprendimento interattivo e centrato su chi apprende: in questa direzione, la tecnologia può contribuire con un apporto positivo. Nel processo di *long life learning* discenti e aziende sanitarie manifestano esigenze legate a distanza territoriale, flessibilità dei tempi di utilizzo, contenimento della spesa, e maggiori possibilità di controllo, che in parte spiegano il crescente utilizzo dello strumento della formazione a distanza con modalità blended.

La piattaforma didattica LdP propone una modalità di apprendimento blended perché il tempo d'aula è ritenuto una preziosa risorsa, non del tutto sostituibile: l'apprendimento dell'adulto deve tenere conto delle sue esperienze precedenti, delle sue caratteristiche individuali, non può prescindere dal suo coinvolgimento, e trae beneficio da una interazione d'aula gestita opportunamente (L'acquisizione di nuove conoscenze e competenze richiede, nella visione LdP, un setting formativo che susciti la mobilitazione dell'emotività e il coinvolgimento attivo del discente).

Le regioni partecipanti al progetto di Area CCM - Azioni centrali, concluso il 7 giugno 2022, hanno manifestato interesse per:

- Poter usufruire di un altro Corso FAD per formatori e pianificatori coinvolti nella realizzazione del Piano della Prevenzione 2020-2025.
- Avere a disposizione un corso base sull'applicazione dell'approccio motivazionale con modalità di alfabetizzazione specifica sull'uso del minimal/advice (Prima valutazione: Strumento operativo Vademecum come applicazione del TTM realizzato in collaborazione con Il Prof. DiClemente)
- Implementare modalità di inserimento delle tematiche nei corsi di laurea universitari e specialistici, con particolare interesse per Medici di Medicina Generale in formazione e Ostetriche Universitarie

Fattibilità/criticità delle soluzioni e degli interventi proposti:

La piattaforma, come evidenziato sopra, è già stata sottoposta a sperimentazione in diverse progettualità CCM e ha dato buoni risultati di trasferibilità, sintetizzati nel paragrafo successivo.

Si ritiene che flessibilità nell'utilizzo, alternanza di prove aperte e prove chiuse, presenza di un tutoraggio a distanza, coinvolgimento attivo dei partecipanti e modalità blended, siano una forte risorsa per migliorare la qualità delle diverse proposte formative rivolte ai professionisti in formazione della salute.

È evidente che si tratta di una modalità che prevede un'organizzazione complessa, coerenza, continuità e

forte manutenzione e aggiornamento. La piattaforma non è un prodotto chiuso, ma aperto e in costante evoluzione e miglioramento.

Ambito istituzionale e programmatico di riferimento per l'attuazione degli interventi proposti (anche in riferimento a piani e programmi regionali): Riassegnazione fondi

Bibliografia

- Liu, Q., Peng, W., Zhang, F., Hu, R., Li, Y., & Yan, W. (2016). The effectiveness of blended learning in health professions: systematic review and meta-analysis. *Journal of medical Internet research*, 18(1).
- Pressato, L., Cartabellotta, A., & Binetti, P. (2003). *L'educazione continua in medicina. Il pensiero Scientifico Editore, Roma.*
- *Connors, G., DiClemente, C.C., Velasquez, M., & Donovan, D. (in press). Substance abuse treatment and the stages of change (2nd Ed.). Guilford Press.*
- *DiClemente, C.C., Greene, P., & Petersen, A., Thrash, S., & Berens, T.E. (In preparation). Motivational enhancement in the treatment of substance abuse. In M. Galanter and H.D. Kleber (Eds.) American Psychiatric Publishing Textbook of Substance Abuse, Fifth Edition. American Psychiatric Publishing.*
- *Velasquez M.M., Crouch C., Stephens N. S., DiClemente C. C., Group treatment for substance abuse (2016) – traduzione 2018 “Terapia di gruppo per abuso di sostanze” di Gianfranco Martucci - ed. Il Mulino*
- *A pilot experience to train general practitioners in implementing health promotion and improving patient's involvement*
CAPPI Valentina, BOSI Sandra, RONDINI Ermanno, MARTUCCI Gianfranco
- *Opportunistic multiple behaviour change counselling delivered by trained health professionals in community-based health services, work-places, and in cancer screening settings*
BOSI Sandra, GORINI Giuseppe, GOZZI Cristina, ZIRONI Francesca, TAMELLI Marco, FORZA Giovanni, AMEGLIO Mateo, WIDMANN Silvana, LICHERI Eralda, MERCATILI Grazia, FRANCHELLA Mile-na, POLO Fabrizia, MARCHESI Cristina, DICLEMENTE Carlo, RONDINI Ermanno
- *Promoting health: professional expertise in supporting changes in high-risk lifestyles*
BOSI Sandra, AMEGLIO Mateo, FORZA Giovanni, MARCHESI Cristina, GIANNINI Adriana, BERTOZZI Nicoletta, CHIARENZA Antonio, ZIRONI Francesca, DICLEMENTE Carlo
- *Using the Transtheoretical Model of Change to address life-style risk factors: an interactive workshop of the Emilia-Romagna center for prevention and health promotion*
BOSI Sandra, CHIAMULERA Cristiano, FAGGIANO Fabrizio, GORINI Giuseppe, TAMELLI Marco, DI CLEMENTE Carlo, RONDINI Ermanno
- *Bosi S., Ameglio M., Forza G., Giannini A., Chiarenza A., Zironi F., DiClemente C. “Promoting health: professional expertise in supporting changes in high-risk lifestyles”. Oral session. The 25th International Conference on Health Promoting Hospitals & Health Services (Vienna, Austria 12-14 Aprile 2017)*
- *Bosi S., Riccò D., Chiarenza A., Finarelli A.C., Ferri M., Ruta R. Selective prevention interventions for risk management in users with psychological distress: results of the first experimentation phases. Oral session. The 22th International Conference on Health Promoting Hospitals & Health Services (Barcelona, Spain 21-26 April 2014)*
- *Angelini P. et al. Places of Prevention: the holistic approach in training on strategies for bringing about change in high risk lifestyles. Abstract e comunicazione orale prevista a XXI Conferenza Internazionale degli Ospedali e dei servizi sanitari per la promozione della salute (Gothenburg, Sweden 22-24 Maggio 2013)*
- **Luoghi di lavoro che Promuovono salute** - 2015 Pacini Editore
- **Reti e Comunità** - Dalla pianificazione regionale alla programmazione aziendale di interventi di prevenzione e cura sul tabagismo e gli altri stili di vita - guida per operatori. Ed Pacini, 2014
- **I Paesaggi di Prevenzione:** strumenti metodologici e operativi nell'alleanza fra Sanità e Scuola – ed. Giunti Progetti Educativi, 2012

OBIETTIVI E RESPONSABILITA' DI PROGETTO

<p>OBIETTIVO GENERALE: Promuovere nei professionisti sanitari e sociosanitari, avvalendosi della piattaforma didattica LDP, la diffusione di competenze trasversali in ambito di promozione della salute in applicazione del TTM (Transtheoretical Model) a supporto della realizzazione delle azioni del Piano della Prevenzione, finalizzate a favorire il cambiamento degli stili di vita a rischio</p>
<p>OBIETTIVO SPECIFICO 1: Attivazione di 1 Edizione del Corso FAD <i>“Promuovere salute: competenze trasversali per professionisti della Salute nella realizzazione di interventi preventivi collegati al piano della prevenzione”</i> (d’ora in poi <i>“Promuovere salute”</i>) accreditato con 50 crediti ECM per professionisti, indicati dalle Regioni aderenti, coinvolti nella pianificazione degli interventi di promozione della salute e/o con ruoli e compiti di formatore a supporto delle formazioni locali su interventi di promozione della salute a sostegno del Piano della Prevenzione 2020/2025</p> <p>OBIETTIVO SPECIFICO 2: Disseminazione dell’intervento motivazionale breve da parte di ogni professionista formato come esempio di trasferibilità dell’esperienza declinata per ambito professionale, ampiamente richiesta e condivisa da parte delle regioni partecipanti.</p> <p>OBIETTIVO SPECIFICO 3: Applicazione del TTM da parte dei Medici di Medicina generale in formazione specialistica e di altri professionisti in fase di formazione (in seguito a richieste e accordi già maturati nell’ambito del CCM concluso) come esempio di trasferibilità e estensione in ambito formativo dell’esperienza già declinata in ambito professionale.</p> <p>OBIETTIVO SPECIFICO 4: Monitoraggio e valutazione della efficacia didattica e delle ricadute operative del percorso formativo relativo agli obiettivi specifici 1, 2, 3</p>

REFERENTE PROGETTO: Emanuela Bedeschi		
UNITA' OPERATIVE COINVOLTE		
Unità Operativa 1	Referente	Compiti
1.a Regione Emilia-Romagna	Paola Angelini	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione al nucleo di coordinamento e valutazione - Organizzazione e disseminazione FAD in regione
1.b AUSL di Reggio Emilia -Luoghi di prevenzione	Emanuela Bedeschi/Sandra Bosi	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento del progetto e del nucleo di coordinamento e valutazione - Realizzazione della nuova edizione del Corso FAD <i>“Promuovere salute”</i> - Supervisione e aggiornamento

		<p>piattaforma didattica</p> <ul style="list-style-type: none"> - Produzione Corso FAD di formazione di base sull'intervento motivazionale breve e coordinamento della realizzazione del Corso nei territori delle regioni partecipanti. - Coordinamento e realizzazione del corso FAD per Medici di Medicina generale in formazione specialistica e altre scuole di specializzazione. - Supervisione del metodo e della coerenza con TTM in collaborazione con Habits LAB Università del Maryland, Prof. DiClemente
Unità Operativa 2	Referente	Compiti
ISPO Istituto Studio e Prevenzione Oncologica, Firenze	Giuseppe Gorini	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione al nucleo di coordinamento e valutazione - Definizione degli strumenti di valutazione - Analisi e valutazione efficacia didattica
Unità Operativa 3	Referente	Compiti
Regione Veneto	Federica Micheletto	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione al nucleo di coordinamento e valutazione - Organizzazione e disseminazione FAD in regione
Unità Operativa 4	Referente	Compiti
Regione Lombardia	Corrado Celata	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione al nucleo di coordinamento e valutazione - Organizzazione e disseminazione FAD in regione
Unità Operativa 5	Referente	Compiti
Regione Piemonte	Cristaudo Rossella	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione al nucleo di coordinamento e valutazione - Organizzazione e disseminazione FAD in regione
Unità Operativa 6	Referente	Compiti

Regione Marche	Benedetti Elisabetta	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione al nucleo di coordinamento e valutazione - Organizzazione e disseminazione FAD in regione
Unità Operativa 7	Referente	Compiti
Regione Molise – LILT Sez. prov.le Campobasso	Franchella Milena	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione al nucleo di coordinamento e valutazione -Organizzazione e disseminazione FAD in regione
Unità Operativa 8	Referente	Compiti
Regione Liguria - A.Li.Sa. (Azienda Ligure Sanitaria)	Federica Varlese	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione al nucleo di coordinamento e valutazione - Organizzazione e disseminazione FAD in regione

Allegato 3

PIANO DI VALUTAZIONE

OBIETTIVO GENERALE	Promuovere nei professionisti sanitari e sociosanitari, avvalendosi della piattaforma didattica LDP, la diffusione di competenze trasversali in ambito di promozione della salute in applicazione del TTM (Transtheoretical Model) a supporto della realizzazione delle azioni del Piano della Prevenzione, finalizzate a favorire il cambiamento degli stili di vita a rischio
<i>Risultato/i atteso/i</i>	Implementare in Italia un gruppo di professionisti capillarmente distribuito nel territorio in grado di usare la piattaforma didattica LdP per organizzare corsi FAD per promotori di salute
<i>Indicatore/i di risultato</i>	N.ro di Regioni che partecipano al processo
<i>Standard di risultato</i>	Almeno 10 Regioni

OBIETTIVO SPECIFICO 1	Attivazione del Corso FAD “Promuovere salute” per professionisti, indicati dalle Regioni aderenti, coinvolti nella pianificazione degli interventi di promozione della salute e/o con ruoli e compiti di formatore a supporto delle formazioni locali su interventi di promozione della salute a sostegno del nuovo Piano della Prevenzione
<i>Indicatore/i di risultato</i>	Attivazione del Corso FAD “Promuovere salute” rivolto a max 50 partecipanti per 1 nuova edizione.
<i>Standard di risultato</i>	100 professionisti che hanno completato il percorso formativo e acquisito i crediti previsti
<i>Attività previste per il raggiungimento dell’obiettivo specifico</i>	Attività 1: Preparazione di una Brochure di presentazione del corso e presentazione a tutte le Regioni Attività 2: Raccolta delle iscrizioni Attività 3: Organizzazione e calendarizzazione della edizione del corso Attività 4: Attività di tutoraggio Attività 5: Valutazione delle prove

OBIETTIVO SPECIFICO 2	Preparazione modulo FAD breve introduttivo dell’applicazione dell’approccio motivazionale applicato nei diversi setting del piano della prevenzione
<i>Indicatore/i di risultato</i>	Numero professionisti frequentanti i corsi
<i>Standard di risultato</i>	1000 professionisti che hanno completato il percorso formativo e acquisito i crediti previsti
<i>Attività previste per il raggiungimento dell’obiettivo specifico</i>	Attività 1: preparazione del modulo FAD da parte della Regione capofila Attività 2: formazione centrale di tipo gestionale organizzativo sulle modalità di trasferimento del corso nelle altre regioni Attività 3: organizzazioni moduli FAD di introduzione all’approccio motivazione (corsi di alfabetizzazione da parte delle regioni partner)

OBIETTIVO SPECIFICO 3:	Applicazione del TTM da parte di Medici di Medicina generale in formazione e altre scuole di specializzazione
<i>Indicatore/i di risultato</i>	3 Scuole di Medici di Medicina generale in formazione con modalità di Ricerca intervento
<i>Standard di risultato</i>	100 Medici di Medicina Generale usano la FAD nella loro attività ambulatoriale
<i>Attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo specifico</i>	Attività 1: Costituzione gruppo di lavoro dei Medici di medicina generale in formazione e di altri corsi di laurea universitari o specialistici con la supervisione del Prof. Carlo DiClemente Attività 2: Revisione della FAD sulla base delle esigenze specifiche dei Medici di Medicina generale in formazione e di altri corsi di laurea universitari o specialistici Attività 3: Predisposizione delle ricadute territoriali con modalità di formazione fra pari.

OBIETTIVO SPECIFICO 4:	Monitoraggio e valutazione della efficacia didattica del percorso formativo relativo agli obiettivi specifici 1, 2, 3.
<i>Indicatore/i di risultato</i>	Variazione nelle competenze registrate in ingresso e uscita dal percorso formativo con valutazioni sulle seguenti dimensioni: aspettative conoscenze, competenze.
<i>Standard di risultato</i>	L'80% dei questionari post riportano una variazione positiva rispetto a aspettative, informazioni acquisite e competenze raggiunte.
<i>Attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo specifico</i>	Attività 1: Definizione di un nucleo di valutazione con componenti che hanno partecipato alle valutazioni di precedenti progetti CCM Attività 2: Predisposizione strumenti operativi per il piano di valutazione qualitativa e quantitativa dell'efficacia didattica del progetto; Attività 3: Condivisione degli strumenti con i partecipanti al Corso FAD "Promuovere salute"; Attività 4: Raccolta, lettura, analisi e restituzione dei risultati raggiunti; Attività 5: Revisione e aggiornamento degli strumenti per il controllo dell'efficacia didattica del Corso

